

ABBONNAMENTO

Udine e dintorni e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Massonstein & Vogler

I PROBLEMI DELLA LIBIA

Politica di penetrazione in Africa

I fattori immediati che guidarono l'italia alla impresa libica, ed i risultati ottenuti, offrono largo ed interessante campo di studio e di dibattito.

conseguenza - rileva l'A. fra i motivi di propaganda la legge musulmana enumerata anche quello del sacrificio della persuasione a mezzo di favori terreni.

altri culti affini; garantire agli indigeni che hanno percorso gli studi superiori l'adito a parte degli uffici pubblici amministrativi del paese.

da Maniago Consiglio Comunale Domenica 6 luglio si radunerà il nostro Consiglio Comunale per trattare il seguente ordine del giorno:

Il comitato ha già diramata una circolare e raccolto le prime obiezioni. A Venezia Il maestro Pomponio Paequoti è stato incaricato di recarsi a Venezia a rappresentarvi l'Associazione Magi-

strafe Friulana alla inaugurazione della Scuole d'arte applicata che avrà luogo domani alla presenza dell'on. Nitti ed al convegno di protesta contro le nuove disposizioni della legge sulla scuola elementare.

Il più formidabile ausilio del traffico mondiale

La nave "The Imperator"

Le caratteristiche dell' "Imperator" Ad Hoboken presso New-York ha gettato l'ancora in questi giorni il formidabile mostro della marina mercantile moderna, dopo aver percorso nel primo suo viaggio di battesimo 3153 miglia in 6 giorni e cinque ore; da Cherbourg a New York.

Notizie dal Friuli

La conferenza oraria di Padova

Padova, 4. - Ieri nella sala consiliare della nostra Camera di Commercio, convennero i rappresentanti delle provincie dipartenti dal dipartimento ferroviario di Venezia, per concordare le richieste di modificazioni orarie da presentarsi alla Direzione Generale delle Ferrovie.

Linea Venezia-Conegliano-Udine

Si approva che il treno n. 1513 per Udine, che parte da Mestre alle 9.01 considerando che non porta coincidenza a Udine debba partire da Mestre alle 8.30 onde usufruire della coincidenza col treno diretto n. 46 proveniente da Bologna ed in arrivo a Mestre alle 8.20.

Linea Casarsa - Spilimbergo - Pinzano

Borazzo, propone che giungendo a Casarsa il treno 1521 da Udine alle ore 18.05 e quello n. 434 da Venezia e da Portogruaro alle ore 18.03 il treno n. 4594 anziché partire da Casarsa alle ore 18.40 sia fatto partire alle 18.10 così potrebbe servire benissimo per un treno di ritorno da Spilimbergo in coincidenza Casarsa alle ore 20.48 col diretto 171 da Udine il quale treno sarebbe poi utile al mattino per partire da Casarsa in coincidenza col diretto 174 Venezia-Treviso in arrivo a Casarsa alle 7.04.

Linea Cormons - Udine - Venezia

Mion domanda che il treno 1557 da Cormons in arrivo ad Udine alle ore 15.45 sia messo in coincidenza con il diretto 175 che parte da Udine alle 15.35 Ora per soli 10 minuti si deve attendere il treno successivo 1521 in partenza solo alle ore 17.22 arrivando a Venezia alle 21.15 anziché alle 18.28 Detta coincidenza sarebbe anche opportuna per aver la coincidenza Mestre per Milano potendosi arrivare a quella città alle 23.20 anziché alle 6.10 del mattino successivo come pure per Rovigo e Bologna potendosi arrivare nella prima città alle 20.48 invece alle 22.38 e nell'ultima alle 22.54, invece che alle 23.57.

Linea Pordenone-Casarsa

Pico domanda che venga concessa la riattivazione del servizio viaggiatori nel treno merci 6130 (raccoltore per il tratto Portofino-Casarsa), servizio che fu sospeso dal 1 maggio e che è vivamente reclamato dai distretti di S. Vito al Tagliamento e Spilimbergo poiché senza di esso le comunicazioni serali da Pordenone ai detti Capilugghi risultano incomodissime: è una richiesta che rappresenta l'aspirazione dei desideri di tutte quelle popolazioni.

Linea Treviso-Portogruaro-Udine

Pur tenendo fermo l'attuale n. 2753 si vorrebbe ripristinare il n. 2753 da Casarsa e Portogruaro con prolungamento fino a Venezia.

Linea Venezia-Portogruaro-Udine

Pur tenendo fermo l'attuale n. 2753 si vorrebbe ripristinare il n. 2753 da Casarsa e Portogruaro con prolungamento fino a Venezia.

Linea Venezia-Portogruaro-Udine

Pur tenendo fermo l'attuale n. 2753 si vorrebbe ripristinare il n. 2753 da Casarsa e Portogruaro con prolungamento fino a Venezia.

Linea Venezia-Portogruaro-Udine

Pur tenendo fermo l'attuale n. 2753 si vorrebbe ripristinare il n. 2753 da Casarsa e Portogruaro con prolungamento fino a Venezia.

Linea Venezia-Portogruaro-Udine

Pur tenendo fermo l'attuale n. 2753 si vorrebbe ripristinare il n. 2753 da Casarsa e Portogruaro con prolungamento fino a Venezia.

da Martignacco

Il Comando dell'8° alpini ha informato il nostro Sindaco che il soldato Zuliani Ramiglio della classe 91 appartenente al nostro Comune, cadde combattendo valorosamente nel campo di Ettang il 18 giugno.

da Sequals

L'orrenda fine d'un bimbo Sepolto vivo

Certo Aleciato Orlando da Vailate recatosi ieri alla riva del Cosu a caricar sabbia, ne riempì due grosse ceste che con un carro se le portò nel cortile di casa sua.

da S. Daniele

Sabato sera e domenica avremo al nostro teatro Corradini il celebre trasformista e ventriquo «Marbis», che in questi giorni si produce con successo sulle scene di quasi tutti i capoluoghi del Friuli.

IN FINE DI VITA

Qual Ceconi Giuseppe che il 21 giugno tentava di suicidarsi sul pontone del cimitero di S. Lucia tirandosi due colpi di rivoltella, per delle complicazioni sopraggiunte versa in fine di vita.

E' MORTO

All'ultima ora apprendiamo che il povero Ceconi questa mattina cessava di vivere per sopraggiunta caucraena polmonare, causatagli dal proiettile rimasto nell'organo.

da Codroipo

Si è costituita nella nostra città un Comitato di gentili signore il quale raccomiterà offerte per far dono di un vessillo alla nostra Società operaia.

da S. Daniele

Sabato sera e domenica avremo al nostro teatro Corradini il celebre trasformista e ventriquo «Marbis», che in questi giorni si produce con successo sulle scene di quasi tutti i capoluoghi del Friuli.

IN FINE DI VITA

Qual Ceconi Giuseppe che il 21 giugno tentava di suicidarsi sul pontone del cimitero di S. Lucia tirandosi due colpi di rivoltella, per delle complicazioni sopraggiunte versa in fine di vita.

E' MORTO

All'ultima ora apprendiamo che il povero Ceconi questa mattina cessava di vivere per sopraggiunta caucraena polmonare, causatagli dal proiettile rimasto nell'organo.

da Codroipo

Si è costituita nella nostra città un Comitato di gentili signore il quale raccomiterà offerte per far dono di un vessillo alla nostra Società operaia.

Sul progetto di riordinamento delle tariffe per i trasporti sulle ferrovie I VOTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

La Presidenza della Camera di Commercio di Udine assistita da una Commissione composta dei consiglieri Coccolini, Lacchin e Pico, dopo aver esaminato il progetto di riordinamento delle Tariffe ferroviarie elaborato dalla Commissione ministeriale, ritiene necessario di esporre le proprie osservazioni e conclusioni al Consiglio, richiamando la sua attenzione e domandando il suo voto sopra alcuni punti più essenziali dell'importante argomento.

Cronaca Cittadina

sembra tutt'altro che pratico di affidare all'agente la compilazione della ricevuta in partenza, la quale verrebbe staccata da un bollettario speciale. Sarebbe opportuno o che questa ricevuta continuasse a far parte della lettera di vettura, o almeno fusse da ricevere uno degli originali del foglio di via, documento avente lo scopo di seguire la merce nel suo itinerario, e introdotto con buoni risultati nei trasporti internazionali.

Assegno

L'art. 26 par. 4 del progetto, che in sostanza riproduce una disposizione già in vigore, prescrive che se la spedizione è avvincolata senza che il destinatario paghi la somma rappresentante l'assegno, l'amministrazione deve corrispondere la somma stessa al mittente soltanto fino alla concorrenza del valore della spedizione, calcolato in base alle merci, o, mancando queste, ad altre fonti di prova. Questo principio può giustificarsi quando si ponga mente alle frodi che altrimenti potrebbero compiersi a danno della ferrovia.

Si chiede invece che essa sia tenuta a rispondere dell'intero valore dell'assegno, indipendentemente da quello della merce, quando la spedizione sia fatta a tariffa a tariffa generale, in base alla massima stabilita dall'art. 418 del Codice di commercio, che cioè solo una diminuzione nel prezzo del trasporto possa consentire una limitazione di responsabilità per il Vettore. Se questo principio non fosse accolto si domanda che, a richiesta del mittente, e verso pagamento di una sovrattassa, l'amministrazione assuma la responsabilità integrale ed assoluta dell'assegno.

Si chiede ancora che all'interessato si concedano più ampi mezzi probatori di quelli fissati dall'art. 59, in modo che la prova del valore avvenga col concorso dell'interessato stesso.

Carico e scarico

Secondo l'art. 32 par. 1, l'amministrazione avrebbe diritto di eseguire tali operazioni direttamente o per mezzo di imprese con facoltà di obbligare il mittente o il destinatario a eseguirle quando la ferrovia lo crede necessario. Qui è opportuno che venga lasciato immutato il sistema vigente, che si è dimostrato così utile al pubblico e all'amministrazione, tanto più che l'esperienza dell'altro sistema, compiuto nel 1905 e 1906 presso le stazioni di Milano, Brescia ecc. ha dato risultati completamente negativi.

Ritardo nella consegna

(art. 34 par. 4). In questi casi la tassa è commisurata per ogni quintale e per ogni 24 ore di ritardo. Si fa voto che venga distesa la sosta in magazzino da quella sui carri; mantenendo per la prima unità di misura proposte, modificando per la seconda nel senso che la tassa venga computa per vagoni e per ore di ritardo. E questo per evitare che si gravi troppo il grande carico e che, d'altra parte, si paghi egualmente per un'ora o per 24 ore di ritardo.

Doveri del mittente

nell'esecuzione del carico. A tenore dell'art. 35 par. 1, quando il mittente proceda al carico è responsabile dei danni derivanti alla merce per causa dei difetti del materiale fornitogli. E' da osservare qui che mentre il mittente non è un tecnico, le ferrovie hanno i loro verificatori, e non possono, né debbono esonerarsi dalle responsabilità per la fornitura di un carro difettoso.

Pur di attenuare la responsabilità della ferrovia, il progetto in esame si contraddice in modo palese. Se, nel caso precedentemente esposto, l'amministrazione non risponde del carro fornito, all'art. 37 non risponderebbe nemmeno dello stato del copertone accettato dalla ferrovia e del modo con cui fu collocato sul carro, se non quando il

copertone sia di sua proprietà e il carico sia stato da essa eseguito. Si fa voto che in ogni caso la ferrovia assuma la responsabilità, e sia fatto obbligo ad essa di coprire i carri con copertone.

Termini di resa

L'art. 44, stabilisce implicitamente per la piccola velocità 48 ore di termine in dipendenza del riposo festivo, quando o partenza o arrivo cadano in giorno festivo. Ora il percorso medio di una spedizione viene effettuato in un periodo che può appena comprendere una domenica ma non due. Quel termine dovrebbe essere dunque ridotto a 24 ore in vista di questa maggioranza delle spedizioni.

Recapito dell'avviso d'arrivo

Secondo il progetto (art. 47 pag. 2) l'avviso deve essere rimesso per posta. Si osserva che la trasmissione postale impiega di regola più tempo che non la consegna diretta effettuata dagli agenti della ferrovia. Solo in casi eccezionali è utile il recapito postale. Si propone dunque di lasciare inalterato il sistema vigente, quando non sia altrimenti disposto dal mittente.

Estinzione dell'azione

Stabilisce l'art. 66, pag. 2. del progetto che, non ostante l'avanzata riconsegna della merce, il diritto a reclamo per ritardo può esercitarsi entro 14 giorni dalla data della riconsegna. Qui sarebbe opportuno aggiungere che con la riserva, esposta dal destinatario all'atto della riconsegna, debba ritenersi iniziato al reclamo e quindi interrotta la prescrizione dei 14 giorni, e incominciata invece la prescrizione semestrale (art. 67). In questo senso ha giudicato la Cassazione di Roma con sentenza 31 dicembre 1912.

Prescrizione dell'azione

(art. 67). Il termine è di sei mesi a favore del pubblico e di un anno a favore dell'amministrazione. Si domanda che, conformemente al regime adottato in tutti i paesi tranne la Francia, il periodo prescrittivo sia di un anno per entrambe le parti. Si propone pure che il § 3 dell'art. 67 sia chiarito nel senso che, interrotta la prescrizione, si inizi un nuovo termine prescrizione.

TEATRI e CINE

Teatro Minerva - Cinema Splendor
Imponente programma per Sabato 5 e Domenica 6 luglio.
Reclair Journal. Ultima attualità di tutto il mondo.
Griffard. Emozionante dramma in due parti della premiata casa Amrosio di Torino.

Due brillantissime scene comiche: *Robinet paladino delle donne* e *Polidor maestro di ballo*.

Teatro Sociale - Novo Cine

Questa sera e domani nuovo imponente programma come segue:
Pathé Journal. Nuova edizione.
Amor che tutto può. Graziosa commedia brillante a colori.
Silenzioso. Emozionante dramma di avventure in due atti della «Savola Film».
Gabbiani e il canotto. Scena commovente.
Le rappresentazioni questa sera incominciano alle ore 18.30 e domani alle 15.
Quanto prima i capolavori drammatici: *Più forte dell'odio* - *La grande audacia*.

Le inserzioni

per la «Gazzetta di Venezia», «Adriatico», e giornali di fuori, si ricevono all'Ufficio concensionario Haasenstein e Vogler V. E. 5. p. p.

Toh! anche senza cravatta rossa?

Capitando tra noi nessuno dei molti scalzacani, commessi viaggiatori di socialismo orale e scritto, trascuro di pubblicare un articolo sull'«Avanti!» (oh fatidiche quindici lire di onesto compenso) intorno il Friuli e i friulani. Ricordate gli spropositi cavallini di quel povero disgraziato (il quale non ha bisogno di fastidi) che recitò la conferenza di Primo Maggio alla sede della Sala Cecchini? L'altro giorno, fu la volta del signor Eugenio Guarino, nientedimeno che redattore capo dell'«Avanti!» Egli intraprese un giro d'ispezione nei collegi dei deputati censurati dalla Commissione d'inchiesta per il Palazzo di Giustizia - non dimentico San Daniele del Friuli. La sua prima impressione (e non dev'essergli riescita sgradevole, cheché non dia) fu quella di trovar birra fresca e ottimo prosciutto, invece d'un circolo socialista «Carlo Marx» o d'un gruppo rivoluzionario «Nè dio (d minuscolo) nè padrone» (il p è maiuscolo sempre).

Agli occhi del signor Eugenio Guarino, San Daniele del Friuli, è giudicata. Come? non c'è modo d'imbastire una conferenza? non c'è nessuna cooperativa rossa da raccomandare all'odiato governo borghese? nessuna lega e quindi nessuno sciopero? Ma che paese è, questo Friuli, dove ognuno bada a lavorare, a produrre il benessere, e nessuno presta orecchio né quantunqu'alle chiacchiere dei commercianti di socialismo? I quali - tanto abituati alle altre «piazze» - rimangono smentiti non vedendo alla stazione uno stato maggiore di cravatta rossa che li accompagni al Circolo per la fraterna bicchierata, credono quindi d'essere capitati nella Beozia: tutto c'è da rifare, anche la coscienza politica, anche la dignità della vita politica. Somari! (parlino: il somaro è un ben utile animale, ingiustamente diffamato, come il cane, quand'è paragonato a certi uomini). O non v'accorgete del meraviglioso fervore di vita che c'è in questo paese, dimenticato da tutto il resto d'Italia, chiuso tra il monte ed il mare, costretto a contenersi per l'ingiustizia del confine? Questo paese che non chiede, ma dà (paragonate le sottoscrizioni della nostra Provincia in occasione di guerre o di calamità, con quelle di altre) dove merca la mutualità agraria, il risparmio, il credito agricolo, senza bisogno di mecenatori, si è formato un livello di vita sociale, unico quasi in tutto il Regno? Perano il corrispondente da San Daniele del *Lavoratore* è costretto ad ammettere le idiozie smaltite dal signor Guarino (come accadde per quelle di quel povero diavolo del primo maggio) e invita un abbonato che respinse per esse, l'«Avanti!» al più generoso di tutti i perdoni!

Perdonate pure, egregio abbonato. Ma chi rimane senza perdono, stavolta, è proprio il *Lavoratore*. Confessiamolo: è destinato a non imbrogliare una. Oggi si occupa dell'elezione

politica di San Daniele. Due settimane or sono fece lo stesso; dicendo in prima pagina l'opposto di quanto diceva in quarta - la lezione di coerenza e d'onestà a tutti i giornali del Friuli, non manco tuttavia.

Il *Lavoratore* scrive, nientedimeno, se pure arriviamo a capire quel garbuglio di frasi, che il contegno tenuto da tutti i partiti del Friuli nella dolorosa circostanza delle recenti elezioni politiche, fu dovuto a campanilismo per non assomigliare al mezzogiorno, dove invece nei collegi degli altri censurati ci fu lotta: quindi maggior coscienza politica che tra noi.

Perpetua, rientrando nella canonica saccheggiate dal lazzichensochi seppa cosa dire... Il *Lavoratore* osserva che il deputato dimissionario di S. Daniele, fu il meno censurato ma il maggiormente colpito: ora questo torna precipitamento a ocar suo e a quello degli elettori del suo collegio.

Io Friuli, senza bisogno di chi salga in cattedra, per certe questioni non c'è che un unico avviso. E questo ricombe l'on. Luzzatti presentando, prima ancora che venisse votata a suo carico la censura, le sue dimissioni: questo compressero gli elettori che senza inferir contro l'uomo che per anni l'aveva rappresentato dimostrando che il loro voto non poteva essere identico a quello degli elettori di Torre Annunziata e di Sarno.

Il *Lavoratore* chiama ciò campanilismo. E' questione di nomenclatura: la gente per bene lo chiama onestà e coscienza politica.

Il tentato suicidio d'un alcoolizzato

Da qualche giorno era scomparso da casa il falegname Augusto Pozzo d'anni 54 il quale abitava col fratello in via Cicogna.

Il Pozzo aveva manifestato delle idee di suicidio, per cui i fratelli lo cercavano ansiosamente da per tutto.

Ieri notte, alcuni contadini lo ritrovarono in mezzo ad un campo presso Lajpaco perdente sangue da una larga ferita alla gola che lo scingurava l'era prodotto con un coltello.

Il ferito fu prontamente soccorso e trasportato al nostro ospedale dove fu accolto.

Il suo stato è gravissimo. La prognosi è riservata.

L'assemblea degli ex-bersaglieri

Sabato 5 corr alle ore 20 presso la sede dei «Volontari Ciclisti» in via Graziaco, avrà luogo l'Assemblea della Società degli ex-bersaglieri «A. La Marcora». Verrà trattato il seguente ordine del giorno:

1. Relazioni morale e finanziaria della Società;
 2. Approvazioni a fondo in Cassa per l'acquisto della Bandiera sociale;
 3. Relazioni della Presidenza.
- Obiazioni raccolte a tutt'oggi per l'offerta della Bandiera alla Società. L. 588.77.

Tiro a Segno

Domani dalle 16.30 alle 19 nel poligono di porta Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere e per lezioni regolamentari. Nei giorni 7, 8, 9 e 10 luglio esercitazioni libere dalle 10.30 alle 12. Sabato 12, Domenica 13 e Lunedì 14 *Corso di tiro* con fucile e pistola. *Campionato sociale 1913*.

Sono io, sono proprio io? Sì, era lei, proprio lei, la figlia unica del conte della Ville-Haudry, che era lì, in quella casa a lei ignota in quella stanza ad un q. l. sto piano che era ormai diventata la sua. Era proprio lei, sino da ieri circondata dallo sfoggio di un lusso principesco, servita da un esercito di domestici che si trovava lì, priva delle cose più indispensabili, senz'altro al suo servizio che quella vecchia portinaia a cui di Brévan l'aveva raccomandata. Ma era possibile!... Era nemmeno credibile!... Lei stessa diceva fatica a convincersi della inverosimile verità. D'altra parte non provava nessun pentimento per quello che aveva fatto. Poteva alla restar più a lungo presso suo padre, fatta segno alle oltraggiose brutalità del più vile fra gli uomini? Certamente che no.

Ma a che pro tornare sul passato, mormorò scuotendo il torpore che lo assiderava, devo farmi un obbligo di non pensarci più.

E per occupare la sua mente, si alzò e si mise a riconoscere e a far l'inventario della sua nuova dimora. Era una di quelle stanze di cui i padroni di casa non si danno mai nessuna cura, delle quali la più lieve riparazione parrebbe loro ridicola, tanto osso sicuri di affittarle sempre tali e

ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Il seguito della seduta di ieri. Dopo la risposta del Presidente on. Morpurgo all'interpellanza Serafini sul mais guasto, e dopo che questi si fu dichiarato soddisfatto domanda la parola il vice-presidente rag. Muzzatti.

Pres. parla in qualità di Consigliere, non come membro della presidenza? Muzzatti. L'oratore dopo aver risposto affermativamente alla domanda dell'on. bar. Morpurgo, dice di voler parlare per illuminare il collega Serafini, la Camera e il pubblico.

La legge per la prescrizione e la cura della pellagra non viene applicata nella nostra Provincia che in quanto concerne il granturco importato dall'estero: per quanto riguarda il prodotto indigeno resta lettera morta. Eppure, se si considera che dai 25 milioni di quintali di granturco consumati annualmente nel Regno appena una decima parte è quella che si importa, appare chiaro che le providenze della legge dovrebbero gravare maggiormente sulla produzione interna. L'Autorità prefettizia ha invece imposto eccessivi rigori unicamente sulla importazione e prescrive che ogni partita venga visitata da tre periti, il che richiede eccessivo impiego di tempo e di denaro.

Il commercio del granturco pertanto si è vietato dalle nostre linee.

Par riconoscendo che la Camera non può invadere le funzioni di altri Consigli, il consigliere Muzzatti la invita ad incaricare la Presidenza di fare passi presso il Prefetto perché si ritirino all'antico nei riguardi della visita scolaria alle Dogane.

Il Presidente non può non rilevare l'anormalità che il con. Muzzatti, facente parte della Presidenza, inviti la Camera a dare alla Presidenza direttive alle quali egli, Presidente, è contrario e suggerimenti dei quali sente di non avere bisogno.

Coccolo rileva che l'opera della Presidenza fu corretto. In merito alle osservazioni fatte dal Muzzatti crede che la questione meriti studio, a tutela così della sanità come del Commercio.

Muzzatti dice che la sua Ditta è da un anno oggetto di attacchi ingiusti e che ad essa forse alluse il collega Serafini quando parlò di grandi e piccole Ditte.

Serafini risponde che nessuno può credere che egli abbia alluso al Muzzatti. Vide più volte sul mercato pubblico piccole partite visitate e scartate, mentre nessuna visita è fatta alle grandi partite di granturco guasto giacenti nei magazzini.

Corradini nota che da 3 mesi il granturco più sano è l'estero, poiché il nostro prodotto della scorsa annata fu di qualità deficiente. Stando così le cose sarebbe interesse non solo del commercio, ma anche della sanità pubblica, di non ostacolare l'importazione dall'estero.

Il Presidente non può aderire ai concetti del consigliere Coccolo se non nel senso che la Camera di Commercio faccia gli studi e le indagini consigliate da lui e dal collega Corradini giovandosi della collaborazione di altri Enti ed autorità competenti in materia.

COMUNE DI UDINE

A tutto 31 luglio corr. è aperto un corso, per titoli ed esami, ai seguenti posti di magistero elementare:

- a) tre, per maestri, nel corso superiore maschile urbano (stipendio Lire 1900 - limite d'età anni 40);
 - b) cinque in soprannumero, per maestri e maestre (stipendio L. 1325 limite d'età anni 35 per i maestri e 30 per la maestre).
- Per maggiori chiarimenti rivolgersi all'Ufficio scolastico municipale.

Grande Gita operaia d'istruzione a Parigi 2) 25 Settembre 1913

promossa dall'Associazione Generale degli Operai della Camera del Lavoro, dal Comitato operaio di Torino.

Si avvertono tutti coloro che intendono partecipare a questa gita che per la grandiosità di programma e solerzia di spesa, sarà un'occasione unica per poter visitare la grande metropoli francese; che per necessità di organizzazione deve essere limitato il numero degli aderenti a soli trecento giulanti.

Raggiunta tale cifra il Comitato organizzatore si troverà nella necessità di respingere ogni altra domanda, ed è quindi opportuno che chi ha diviso di prendervi parte non indugi più oltre a dare la propria adesione.

Come è detto nel manifesto morale e nei programmi che si distribuiscono alla Segreteria dell'Associazione Generale Operai di Torino. La Gita è libera a tutti e vi possono prendere parte anche i non residenti nella detta città. In tal caso s'intende - il viaggio del luogo di loro residenza a Torino sarà a totale loro cura e spese.

Le quote di adesione devono essere spedite individualmente a mezzo posta, e la tessera ove vengono segnati i pagamenti in conto, sarà trattata - per evitare l'inutile via vai postale - dalla Segreteria. Ho a totale pagamento della quota. Solo allora verrà spedita al titolare.

Chi desidera ricevuta di volta in volta che spedisce degli acconti deve unirne cent. 10 in più per le spese postali, avvertendo che per comodità contabili, i versamenti in conto devono essere fatti a lire intere.

Il prezzo totale della gita di L. 95 (viaggio, vitto, alloggio, tessera, automobili, battelli a vapore sulla Senna, guide, tutto compreso) dovrà essere versato entro il 31 agosto prossimo; ed il rimborso delle somme non versate ammonta che nei casi di forza maggiore, da esaminarsi dalla Commissione organizzatrice.

In caso di rimborso sarà trattata una quota per spese d'amministrazione. L'adesione alla Gita è personale, e possono prendervi parte anche le signore.

Una commissione di infermieri dall'on. Girardini

Nel pomeriggio di ieri una Commissione di infermieri del Circolo Ospitali, presieduta dal presidente Alessandro Gandriello, si recò dall'on. Giuseppe Girardini onde renderlo edotto sulle domande avanzate alla Presidenza Ospitaliera il 15 giugno u. s. Si accennò alle precedenti pratiche e trattative intercorse fra il presidente dell'Ospitali stesso cav. uff. Francesco Mancini col rappresentante della Camera del lavoro ed agli affollamenti avuti.

L'on. Girardini assicurò la Commissione del suo interessamento verso l'opera pietosa che questa classe sta prestando e li invitò ad aver cura ed amore per gli ammalati considerandoli come i ro famigliari.

Movimento Operaio

FRA I TIPOGRAFI

VERGOGNE E MISERIE

Pregati da un gruppo di tipografi federati riportiamo dal *Veneto Tipografo* di Venezia la seguente corrispondenza da Udine che mette in evidenza le non buone condizioni in cui si trovano i nostri lavoratori del libro: «E' opinione generale fra gli operai che i tipografi siano i lavoratori più istruiti, e di conseguenza più progrediti economicamente e moralmente. Ciò dovrebbe essere ma in realtà a Udine è tutto l'opposto.

La classe tipografica, fatta di deboli eccezioni, in materia di evoluzione sociale è la più retrograda in confronto delle altre categorie di lavoratori.

Orario Ferroviario e Tram

Partenze per

Portobla L. 5.10 - O. 6.5 - D. 8.10 - A. 10.14 - D. 15.60 - D. 17.61 O. 18.55
Tolmezza - Villa Santina (partenza da S. Maria) 7.41 - 9.44 - 12.6 - 17.11 - 19.5
Cormons O. 5.40 - A. 8.19 - O. 13. - M. 15.45 - D. 17.58 - D. 18.63 - O. 20.6
Venezia A. 4.36 - D. 6.55 - A. 9.30 - D. 10.10 - D. 11.25 - A. 14.58 - D. 16.35 - A. 17.22 - A. 20.11 - L. 21.31
Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7. - P. 8. - M. 16.50 - A. 18.10 - 20.14.
Cividale M. 6.30 - A. 8.7 - M. 11.15 - M. 13.80 - M. 16.00 festivo - 17.45 - 20.15
S. Giorgio - Trieste A. 8. - 13.60 - 20.15
S. Daniele (Porta Camona) 8.36 - 11.40 - 15.15 - 18.30

Arrivi da

Portobla A. 7.57 - D. 11 - A. 12.55 - A. 17 - D. 19.46 - O. 20.57.
Villa Santina (arrivi alla Stazione Carlo) 8.4 - 9.50 - 11.38 - 15.34 - 18.6
Cormons M. 7.33 - D. 9.61 - D. 11.7 - D. 13.50 - A. 15.45 - O. 18.41 - O. 23.11 - 24.
Venezia A. 4.58 - D. 7.51 - A. 9.57 - A. 13.20 - A. 14.58 - D. 17.8 - D. 18.45 - D. 20.11 - A. 23.7 - A. 24.
Venezia - Portogruaro - S. Giorgio 7.27 - A. 9.34 - 12.50 - 17.35 - 21.65.
Cividale 8.50 - 9.28 - 13.53 - 15.50 - 19.00
Trieste S. Giorgio M. 9.38 - 12.50 - 17.83 - 21.65.
S. Daniele (P. Camona) 8.39 - 12.36 - 15.1 - 19.28

EMILIO GABORIAU

LA CRICCA DORATA

apri subito. Nel casotto dei portinai c'era tuttora il lume; Brévan si mosse difilato e l'apri da uomo che è pratico della casa.
- Sono io! disse.
Un uomo ed una donna, - il portinaio e sua moglie - i quali conoscevano sulle pagine di un giornale, si alzarono di bello.
- Il signor Massimo! dissero ad una voce.
- Conduco, proseguì Brévan, quella giovine parente di cui vi ho parlato, la signorina Enrichetta.
Se la signorina della Ville-Haudry avesse avuto la benché minima nozione degli usi parigini, soltanto dal saluto del portinaio e dalla riverenza di sua moglie, avrebbe compreso subito che quella buona accoglienza era stata lautamente pagata.
- La stanza della signorina è pronta, disse l'uomo.
- E' mio marito che l'ha messa in ordine, interruppe la moglie: il che non era cosa da nulla, dopo che son arrivi i tappezziari. Ed io, alle cinque

una cassettona, e togliendomi lo scialo come per prendere possesso dell'abitazione. Ma la sua prima impressione non era sfuggita a Brévan. La rasce sul corridoio, mentre la portinaia alzava il fuoco e sottovoce:
- Quella stanza è orribile, disse con uno strano sorriso, ma la prudenza mi obbligava a farne la scelta.
- Comunque sia, mi piace, signore.
- Vi mancheranno, senza dubbio, molte cose, ma domani vi penseremo. Par stasera, sono costretto a lasciarvi lo sopete, è necessario che stanotte mi vedano al palazzo della Ville-Haudry.
- Avete ragione, signore, partite, partite subito.
Tuttavia, non volle allontanarsi prima di aver anche una volta raccomandato caldamente quella sua giovane parente alla Chevasat. E soltanto quando gli ebbe assicurato che ella non aveva bisogno di nulla, egli uscì, seguito da quella degna portinaia.
Alle tremende convulsioni che da quarantott'ore agitavano Enrichetta, subentrava un immenso stupore, - stupore del fatto compiuto e irrevocabile. Nella sua vita era sopraggiunto un fatto più rilevante, più inaudito di uno spostamento di montagne. E, ritta dinanzi al caminetto, guardava nello specchio il suo volto impallidito, ripetendo sottovoce:

quali il pavimento andava a pezzi, e vari mattoni erano mal fermi nel loro alveo di calce... Il soffitto scropolato si scagliava e le pareti erano lorde da lunghe agocciature di condensa... La carta di un color grigio sporco e untuoso, miserabilmente logora, serbava l'impronta di tutti gli inquilini che vi erano succeduti sin da quando eravi stata incolata. La mobilia poi era affatto degna del luogo: componevasi di un lettuccio di noce, con tende di perisa guaiate, di un cassettona, di un tavolino, di due sedicane e di una lurida poltrona.
Dinanzi alla finestra pendeva una tenda non abbastanza lunga... Dinanzi al letto c'era un meschino tappeto, e sulla mensola del caminetto un orologio a pendolo con figurina di zingoro turchino e oient'altro.
Come mai di Brévan avesse potuto scegliere, per riceverla, una simile stamberga, era quello che Enrichetta non giungeva bene a comprendere. Le aveva detto, ed ella lo credeva, essere necessarie le più eccessive precauzioni. Ma sarebbe stata maggiormente compromessa e vieppiù in pericolo di esser trovata dalla contessa Sara, se avessero rappezzata la carta, steso sul pavimento un modesto tappeto di feltro e procurato mobili un

lori. Mentre vediamo le altre classi organizzarsi continuamente ad ottenere con la loro unione sempre nuovi miglioramenti morali e materiali, i tipografi non sentono nessun impulso che li aproni nella via della loro evoluzione. E' doloroso per noi, che apparteniamo all'arte, constatare ciò, ma se diamo uno sguardo al passato, i fatti ci danno ragione.

Tutti ricorderanno l'agitazione fatta dai tipografi udinesi 4 anni fa. In quest'opera i dirigenti della sezione, allora laborata, seppero strappare ai proprietari un sensibile aumento delle paghe per tutti gli operai; cosa notevole questa se si consideri che un anno prima l'orario di lavoro fu ridotto da 10 a 9 ore giornaliere.

In quel tempo l'organizzazione procedeva a gonfie vele, tanto che tutti i tipografi della città e provincia erano federati, e certo si sarebbe creduto che tutto procedesse sempre di quel passo. Ed era appunto, perchè temevano l'organizzazione, che ai proprietari fecero firmare in quella volta ad ogni operaio, l'impegno di avanzare altre domande d'aumento per un periodo di due anni. Era chiaro dunque, che trascorsi i due anni si doveva ritornare alla carica, e tentare d'introdurre la tanto desiderata tariffa, come esiste nella maggior parte dei centri tipografici.

Ottenuto il miglioramento però, abolivano gli aumenti e la Sezione fu sciolta per l'incuria dei soci i quali non intendevano più pagare essendo la quota settimanale aumentata per delibera dell'ultimo Congresso di Napoli.

I pochi volenterosi che tentarono due anni fa di ricostruire la lega dovettero cedere dinanzi al disinteressamento completo dei colleghi, passando alla liquidazione finanziaria della Sezione verso il Comitato Centrale.

Tutto ciò fa molto piacere ai proprietari, i quali approfittano del presente stato di cose per far scendere e salire a loro piacimento il termometro degli stipendi.

I colleghi protestano sì, ma la protesta non va al di là del loro naso; l'incubo del licenziamento fa loro perdere quel po' di energia che rimane nell'uomo solitario.

Si ricordano invece i colleghi, 4 anni fa, quando la nostra Sezione prosperava, quando più temuti si era, e per chi temuti e rispettati dai proprietari?

Non si accorgono dunque questi colleghi della differenza da quel tempo ad oggi? Non sentono un po' di dignità forse, dinanzi alle augurie ed ai soprusi che succedono giornalmente nelle tipografie e che farebbero arrossire il più umile dei lavoratori? E le paghe percepite (24 o 25 lire per un provetto operaio) cosa sono oggi per un padre di famiglia in confronto al costo della vita che aumenta continuamente?

A queste domande i tali colleghi rispondono alzando le spalle - beati loro - altri più convenienti approvano e disapprovano, ma non sanno che fare!

E poi... poi l'anno passato molti colleghi avevano fondato quella famosa «Società Tipografica autonoma» che doveva - almeno pareva - capovolgere la piazza, e che ha fatto invece la fine che doveva fare: morta per mancanza di organo. E malgrado che diversi soci tempo fa abbiano chiesto la convocazione dell'assemblea perchè il Comitato presentasse una relazione finanziaria, questo non se ne diede per inteso, forse per mancanza di tempo o di... finanzia.

In ogni modo constatiamo ancora una volta che la esperienza di questo «sintaccalismo locale» - come lo definiva in un articolo il C. R. V. - per non pagare una quota di 65 cent. settimanali sarà salutare per coloro che in buona fede vi avevano aderito. No, colleghi; avete sbagliato strada! Non con la Società autonoma si può avere la forza d'introdurre la tariffa, d'istituire l'ufficio di collocamento, di sussidiare i propri soci disoccupati con 9 lire settimanali per un periodo di 4 o 6 mesi (secondo l'anzianità) ed altri benefici. Solo essendo aggregati alla nostra Federazione si potrà fare ciò; ed i colleghi che l'anno scorso si sono costituiti in Gruppo della Federazione hanno ben provato queste cose se oggi essi proseguono compatti nella via intrapresa, lieti di vedere ogni giorno aumentare la loro schiera di nuovi soci. Sia l'esempio per gli altri! E per oggi basta... ed a capo il prossimo numero.

Cronaca Giudiziarla

CORTE D'ASSISE
Pres. Silvagni P. M. Tadini
Cancelliere Febbo
Difesa avv. Mario Bertacoli
Un colpo di coltello
che provoca la morte per tetano

E' cominciato ieri innanzi alla nostra Corte d'Assise il processo a carico di Trevisin Isidoro d'anni 39 da Pavia d'Udine, accusato come dicemmo, d'omicidio preterintenzionale per aver vibrato una ranciata a certo Spizzamiglio Giuseppe causandogli una lesione che per essersi infettata di tetano produsse la morte.

Lo Spizzamiglio interrogato dal Presidente raccontò che la sera del fatto gliocava a carte nell'osteria di certa Tollesio, e che ad un certo punto si accorse che il Trevisin invece dell'asso di spade che gli toccava, gli diede un'altra carta. Egli protestò, e ce ne nacque una disputa.

Lo Spizzamiglio - narra l'accusato - mi si fece addosso con i pugni sulla faccia; io cercai di allontanarlo ma siccome egli non la smetteva estrasse una ranciata senza intenzione di fargli del male: solo per intimorirlo. L'altro allora cercò di afferrare la arma e si ferì alla mano.

L'esecuzione dei testimoni procede rapida e senza incidenti. Alcuni di essi narrano che il ferito raccontava una diversa versione del fatto.

Egli diceva che il Trevisin gli aveva vibrato un colpo alla testa, che per pararlo aveva avanzato una mano, e che nel fare questo gesto aveva ricevuto la ranciata.

Dall'esecuzione dei testi emerge poi che i due giovani erano amici e che mai tra essi erano sorti rancori.

Tutti concordemente danno buone informazioni dell'accusato, e molti testi asseriscono che egli quella sera era bevuto.

I periti dr. Comessatti e Pitotti sostengono la tesi che lo Spizzamiglio fu ferito mentre parava il colpo che il Trevisin gli aveva misurato alla testa, il perito a difesa prof. Dall'Acqua sostiene invece la tesi che il giovane si sia ferito tentando di afferrare l'arma aperta.

Stamano pronunciarono le loro arringhe il P. M. avv. Tadini ed il difensore avv. Bertacoli.

Note e Notizie

Stepanovic ha avuto l'ordine di marciare su Sofia

Belgrado 4. - Da fonte ufficiale serba si comunica che il generale Stepanovic ha avuto la ricevuta l'ordine di prendere l'offensiva con l'esercito che si trova presso Pirot sulla linea per Sofia.

Una punta serba in territorio Bulgaro

Sofia, 4. - La notizia di un attacco serbo su territori bulgaro nel dipartimento di Kistendil, si conferma.

Sofia, 4. - Un dispaccio del prefetto di Kistendil annuncia che forze serbe comprendenti un reggimento di fanteria, due squadroni di cavalleria ed artiglieria, hanno passato la frontiera bulgara e sono arrivate alle 8 di sera sulla cima di Carnosk, a una decina di chilometri ad ovest della strada di Vassilograd e di Kistendil, e vi hanno provvisoriamente accampato.

Vienna, 4. - La «Neue Freie Presse» riceve da Sofia da fonte speciale la seguente comunicazione: Il Governo bulgaro ha diretto ai suoi rappresentanti presso le grandi Potenze il seguente dispaccio circolare. «Il Governo bulgaro comunica ai suoi inviati accreditati che iersera alle 8 un reggimento di fanteria serba con due squadroni ed artiglieria ha invaso il territorio bulgaro e si è insediato presso il monte Carnosk, a 25 chilometri a nord-ovest di Kistendil. In seguito a ciò, la Bulgaria si vede costretta a prendere la misura relative per la difesa della patria».

I serbi ricacciati e battuti?

Sofia, 4. - Avendo le truppe serbe intrapreso un attacco contro i posti al confine bulgaro nel distretto di Carcarica presso Patarica ed essendo penetrati circa 10 chilometri nell'interno del paese fino al dipartimento di Kistendil nel territorio bulgaro, due battaglioni bulgari iniziarono stamane un attacco contro i tre battaglioni serbi, che erano avanzati fino a quel punto, li respinsero, li misero in fuga e li inseguirono fino a Kiselica a nord di Egri Palanka, quindi occuparono in un attacco alla baionetta un'altura di 582 metri al nord di Kiselica. Facemmo numerosi prigionieri e precisamente 5 ufficiali e 200 soldati, e d'impadronimmo di tre cannoni e d'altrettanti cannoni di montagna, di cavalli e d'una gran quantità di munizioni.

Vienna, 4. - I giornali rusano che la notizia che i bulgari hanno presa una posizione importante ha prodotto costernazione a Belgrado.

I bulgari hanno tratto i greci in un tranello?

Una nuova battaglia

Vienna, 4. - La «Neue Freie Presse» ha da Sofia: A nord di Salonicco in una zona di 30 chilometri, è impegnata una grande battaglia. Il centro della linea di una battaglia si trova tra Kilkise-Ligovani, ma si combatte anche presso Gergeli ed all'ala est presso Nigrita. Da parte greca sarebbero impegnati in questi combattimenti 80.000 uomini e da parte bulgara 100.000.

I combattimenti preparatori incominciarono già il 30 giugno, quando i bulgari intrapresero avanzate puramente dimostrative contro le linee fortificate dei greci per indurre i greci al controattacco. Allorechè i greci passarono realmente alla controffensiva, i distaccamenti bulgari avanzati retrocessero lentamente verso le loro forze principali. L'offensiva greca giunse fino alla linea Geyguli-Kilkise-Ligovani-Nigrita. I greci caddero così nella insidia. Trascinati dai loro successi parziali, essi si spinsero con grande foga contro i distaccamenti bulgari cedenti i quali in conformità alle loro istruzioni retrocessero finchè le forze principali bulgare poterono procedere all'attacco decisivo.

Ciò è ora avvenuto. I greci, distanti da Salonicco parecchie giornate di marcia, sono costretti ad una battaglia, nella quale, secondo ogni provisione sarà decisa la campagna greco-bulgara.

I greci sono inoltre minacciati da un attacco di fianco bulgaro nella regione dell'estremità sud del lago di Tachino dove i bulgari nella forza di circa 30.000 uomini avanzarono con fortuna contro il fianco ed il tergo dell'esercito greco.

La Francia promotrice d'un intervento collettivo?

Parigi, 4. - Il «Temps» afferma che in esecuzione alla decisione presa a Londra durante il viaggio del presidente della Repubblica, il Governo francese incaricò i suoi rappresentanti presso le grandi potenze di far loro rilevare l'utilità che si avrebbe se di fronte agli avvenimenti balcanici tutte le potenze affermassero l'adesione a una politica di intervento. Le prime risposte alla comunicazione francese - dice il «Temps» - sono completamente favorevoli.

Un grosso affare di spionaggio nel Trentino

Trento, 4. - Produca viva impressione la notizia di un nuovo grosso affare di spionaggio. Si tratterebbe di un vero scandalo con circostanze sensazionali e che, si dice, potrebbero riservare delle impressionanti sorprese. Secondo le informazioni che si raccolgono ad avere con noi poca difficoltà il mistero di cui l'autorità cerca di circondare il fatto, sarebbe stato accertato che i piani delle nuove fortificazioni sull'altipiano di Lavarone venivano comunicati ad una potenza estera.

In seguito a tale scoperta, veniva arrestato il dirigente l'impresa delle fortificazioni stesse: un ingegnere tedesco di Graz il quale finora aveva goduto la completa fiducia dell'autorità militare.

L'ingegnere fu tutto tradotto nelle carceri di Rovereto e finchiesta proseguo attivissima. Sembra che siano stati sequestrati documenti e lettere gravissime e che siano venuti alla luce nuovi fatti molto importanti.

Certo l'affare si presenta di eccezionale gravità.

GUIDO BUGGELLI - Direttore Bordini Antonio, gerente responsabile Baccetti Arturo capo Tip. Bordini

La prova delle scale

Ogni persona che, salendo le scale, ha il respiro affannoso ed è costretta di fermarsi a causa di puntate da un lato, è una persona anemica, povera di sangue. E' tempo, per essa, di fare una cura di qualche giorno con le Pillole Pink e questa povertà del sangue scomparirà.

Se l'ammalato trascura di rendere il proprio sangue ricco e puro, la malattia peggiorerà, l'ammalato soffrirà, sarà incapace di occuparsi del suo lavoro, dei propri affari e sarà sempre in filo dei conti, costretto di giungere a ciò: rendere ricco il suo sangue troppo povero. Più l'ammalato avrà atteso, più la cura sarà lunga e la guarigione tardiva.

Gli ammalati non debbono dunque esitare, tanto più che la cura delle Pillole Pink costa poco e non è complicata. Poche Pillole da prendersi dopo ogni pasto e dopo pochi giorni si otterranno buoni risultati identici a quelli che ci sono segnalati dal Signor Antonio Simonetto.

Il Signor avv. Antonio Simonetto, R. Vice Ispettore Scolastico, Camposampiero (Padova), scrive: «Le mie due figlie Antonietta e Maria, della rispettiva età di 17 e 15 anni, erano anemiche; non avevano appetito, erano pallide e deboli e si dovevano d'oppressione, di emieranie e di nevralgie. Hanno fatto uso tutte due delle Pillole Pink e grazie a quest'ottimo rimedio, hanno recuperata la salute».

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Moranda, G. Via Ariosto, Milano; L. 3,50 la scatola; L. 18 le sei scatole, franco.

FORTE GUADAGNO
Agenti esclusivi vendita direttamente consumatore produzione ottima olio puro olive. Ogni ordinazione è accompagnata da certificato di analisi. Fratelli Compagni Pro. dattori Finalmarina (Livorno).

Sciatica Reumatica
CASA DI CURA
avv. Dottor GIUSEPPE MUMARI
aiuto Dott. R. DE FERRARI
TREVISO
Comunicato
Verona il 28 Gennaio 1913
Egregio Cav. Dott. Giuseppe Mumari
TREVISO
Non saprei come meglio esternare la mia perenne gratitudine nell'avermi guarito da quel terribile male, la Sciatica Reumatica. Da ben 11 mesi soffrivo e a nulla mi giovò le medicazioni ordinarie da alcuni medici, come pure da tanti altri, ma grazie al suo speciale ritrovato e alle sue premurose cure potei liberarmi completamente.

Avrei voluto scrivere prima, ma ho voluto aspettare l'inverno, quando la stagione è tanto propizia al distarsi delle affezioni reumatiche, per render ciò di pubblica ragione. Ora che siamo nel colmo della pessima stagione invernale, non sento il minimo dolore e posso attendere alle mie ordinarie occupazioni a vantaggio della mia famiglia.
Colgo l'occasione per rinnovare a Lei e al Suo Egregio aiuto Dott. Roberto De Ferrari i miei più sentiti ringraziamenti per le cure prodigamente durante la mia degenza nel Suo Istituto.
Gradisca i miei saluti e mi creda Devotissimo
CARCERRI MARCO di Verona
Vicolo Cavalletto N. 4

Bagni e Villeggiature

BAGNI DI MARE - PELLESTRINA (VENEZIA)
Stazione Climatologica
Stabilimento Maddalena
Hotel-Restaurant
PENSIONE LIBRE 7.00
Dir. Med. Antonio Marella

Venezia - Bagni di mare - Venezia
Albergo Ristorante CAVALLETTO
Albergo Ristorante BONVECCIATI
vientissimi alla piazza S. Marco - comfort moderno - prezzi modici - Pausazioni per lungo soggiorno. Prezzi e condizioni a richiesta.

RONCEGNO
BAGNI N. 535 - TRENTO
3 ore da Venezia - 1 da Trento
Acqua Arsenicale Ferruginosa
Clima fresco salubre
HOTELS STELLA E MORO
con Sicurezza
Hotels di famiglia con pensione - Restaurant e giardino - Illuminazione elettrica - Omnibus Prospekt a richiesta.
GIOV. FRONER
Proprietario

TRIESTE
Hotel Restaurant "MONEVISIO"
nuovo arredato con tutto il comfort: camere da lire 2. - in più: Bagni - Luce e Lettiera - Omnibus alla stazione - Fermata di tutte le linee del tramway all'albergo.
Restaurant MONEVISIO, il più grande ristorante della città, prezzi modici.
LUIGI PONTONI, propr. - direttore

LIDO - VENEZIA
Apertura 15 maggio 1913
nuovo Hotel Pilsen Meublè
Lascia l'Automobile alla Stazione - Ascensori - Appartamenti completi - con cucina - Nessun obbligo di pensione - Servizio caffetteria - Posizione centrale - Vicino Mare - Prezzi moderati.
Med. G. CAPRAM

"GIOCONDA"
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA
LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO
tuto, cito, jucunde...
Fratelli Sisti e C. - Milano

Il Dott. GAMBARTO
Specialista in per
Malattie d'occhi
e Difetti di Vista
ricevo tutti i giorni nel mio Studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della Città.
Visite gratuite per poveri in Via Carducci
Martedì e Venerdì alle ore 8 (15) pomeriggio. Per bambini all'Ambulatorio il lunedì mercoledì e venerdì.
Dispone di casa di cura

Premiata Fabbrica Biciclette
T. De Luca
UDINE - Porta Cassignacco - UDINE
Officina meccanica - Fabbrica Casserotti - Chiusurondulato - Banchiere - Serramenti, ecc.
RIGELATURE E VERNICIATURE A FUOCO
Impianti Riscaldamento "TERMOSIFONE"
Grande deposito scaldabagni a gas, e petrolio ed a carbone. Vasche da bagno, apparecchi sanitari ecc.

Manifattura Sellerie
ROMOLO PANSERI
Telefono 4 - UDINE - Viale Trieste, 16
(Circuvalazione Porto Pracechino e Ronchi)
Finimenti e Sellerie d'ogni specie
Coperte, Impermeabili per carri e cavalli
Materiale di primo ordine
PREZZI MODICI

Magazzini Chincaglieria - Mercerie - Profumerie
AUGUSTO VERZA - Udine
EMPORIO SPORTIVO
Biciclette - Motociclette - Automobili - Gomme - Accessori
Rappresentanza della rinomata
DITTA PEUGEOT FRÈRES
Splendida bicicletta Peugeot con parafanghi e paracatena ruota libera due freni L. 250
Biciclette Popolari da L. 120 a L. 160
Macchine da Cucire e da Scrivere - Grammofoni - Dischi - Foot Ball - Palle vibrato - Tennis ecc.
PREMIATA OFFICINA MECCANICA
PREZZI MITISSIMI

BIRRARIA RESTAURANT
Dreher
Proprietari Vallandra e Bongiorno
Per meglio soddisfare la rispettabile, numerosa Clientela, si avverte che, oltre la rinomata
Birra chiara Lager
viene messa in vendita anche la genuina
Birra nera Boch
Servizio di cucina pronto a tutte le ore a prezzi convenientissimi, tanto nel SALONE DA PRANZO, quanto nell'annessa TRATTORIA.

Dott. Giuseppe Sigurini
UDINE - Via Grazzano 22 - UDINE
Malattie dello stomaco e dell'intestino, esaurimenti, ORTOPEDIA ADDOMINALE
LABORATORIO: Ventrie, busti-ventrie, cisti - Ventrie per adulti e neonati
Sistema brevettato di assoluta novità, raccomandato dalla più distinta personalità medica per la cura delle sofferenze gastro-intestinali e nervose dovanti da spostamenti a furiosità dei visceri addominali.
Confezioni pronte ed esecuzioni sollecite ed accurate su misura
Modelli di misura, schiarimenti, attestati, listini dei prezzi a richiesta
Riceve ogni giorno dalle ore 11 alle 14
(preavvisato anche in altre ore)
TELEFONO N. 4-35

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dottor V. COSTANTINI
in VITTORIO VENETO
Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.
1.° marcato cellulare bianco-giallo giapponese.
2.° marcato cellulare bianco-giallo sterico Chineseo
3.° marcato cellulare sterico
Foglietto speciale cellulare.
I signori co fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine commissioni.

STABILIMENTI METALLURGICI
SPADACCINI LUIGI
MILANO - SESTO S. GIOVANNI
GABBIONI
SPECIALI
PER DIFESE
FLUVIALI e MORTARE
CORDE di filo di
FERRO - ACCIAIO - RAME

